

# Messina

## I NUMERI DEL TERRITORIO

	Capoluogo	Provincia
Abitanti al 9.10.2011	243.262	649.824
Superficie (km <sup>2</sup> )	211,2	3.247,3
Densità (ab. per km <sup>2</sup> )	1.151,6	200,1

### SALUTE

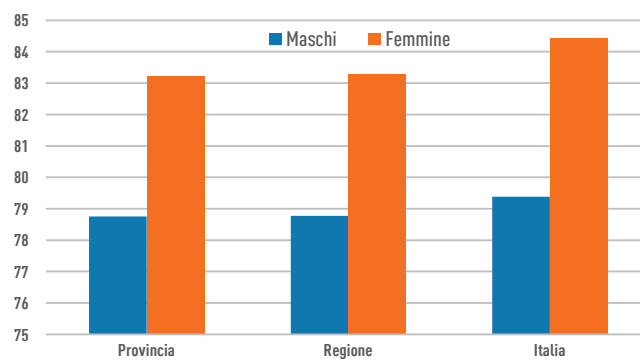
Nel 2010, la vita media nella provincia di Messina è pari a 78,8 anni per gli uomini e a 83,2 per le donne. Il dato degli uomini risulta essere in linea con il corrispettivo del Mezzogiorno, mentre quello relativo alle donne è risultato essere sensibilmente inferiore. Rispetto ai valori nazionali, la provincia mostra un valore inferiore, in particolar modo per la componente femminile.

Rispetto al 2004, la vita media nella provincia di Messina è aumentata di 0,3 anni per gli uomini, mentre è rimasta sostanzialmente invariata per le donne; tali variazioni risultano essere di lieve entità se confrontate a

#### Speranza di vita alla nascita per sesso (in anni)

Anno 2010

Fonte:  
Istat, Indagine sui decessi e sulle cause di morte



quelle registrate a livello nazionale e ripartizionale. Si riducono le differenze di genere: il vantaggio femminile, che nel 2004 era di 5,1 anni, si riduce a 4,4 nel 2010.

Nel periodo 2004-2010, nella provincia di Messina, si osserva un aumento complessivo del tasso di mortalità infantile, in controtendenza rispetto all'andamento registrato a livello ripartizionale e nazionale. I livelli di mortalità infantile nella provincia di Messina risultano

essere nel complesso superiori ai livelli registrati nel Mezzogiorno d'Italia e sull'intero territorio nazionale.

Nel 2010, la mortalità per incidenti dei mezzi di trasporto, che caratterizza i rischi di morte dei giovani, è risultata pari a 0,7 per 10.000 abitanti in età 15-34 anni nella provincia di Messina, un valore leggermente inferiore a quello dell'intera regione, del Mezzogiorno e dell'Italia.

La mortalità per tumore per la popolazione in età tra i 20 e i 64 anni registrata nella provincia di Messina nel 2010 è pari a 8,4 per 10.000 abitanti, di poco inferiore ai valori riportati su scala nazionale e ripartizionale, tra loro approssimabili. Dal 2006 si è assistito ad una tendenza prevalente di decrescita dei tassi, pur con alcune oscillazioni annuali di carattere eccezionale. I livelli di mortalità per il genere maschile risultano leggermente più bassi rispetto a quelli del Mezzogiorno e dell'Italia in generale.

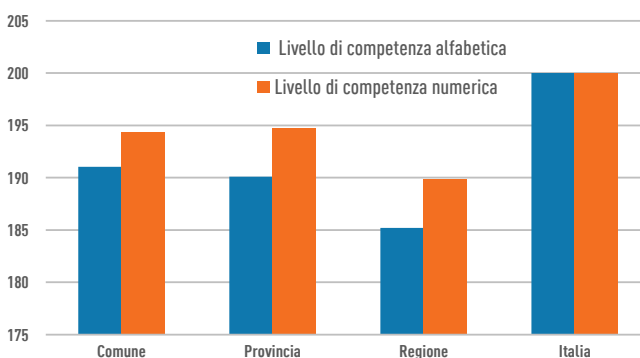
La mortalità per demenze e malattie del sistema nervoso in età senile rilevate nella provincia, pur collocandosi su livelli leggermente inferiori a quelli ripartizionali e nazionali, risulta approssimativamente stabile nel periodo 2006-2010, in antitesi alla tendenza complessiva ad un significativo incremento registrata su più larga scala geografica. Tra il 2006 e il 2010, il tasso rapportato a 10.000 abitanti in età di 65 anni si mantiene stabile variando da 17,9 a 17,4 nella provincia. I valori delle serie mostrano un'incidenza lievemente maggiore per gli uomini.

### ISTRUZIONE E FORMAZIONE

#### Livello di competenza alfabetica e numerica (punteggi medi)

Anno 2011/2012

Fonte:  
Servizio Nazionale Valutazione INVALSI



Secondo le statistiche relative ai livelli medi di competenza alfabetica, calcolate sulla base dei punteggi ottenuti nelle prove Invalsi durante l'anno scolastico 2011/2012, dagli studenti delle classi II delle medie superiori, si riscontra un sostanziale deficit confrontando il punteggio medio conseguito dagli studenti appartenenti al comune di Messina (191) e quello medio nazionale (200). Il dato comunale è simile a quello provinciale e ripartizionale (circa 190) ma superiore a

quello regionale (185). Si riscontra, indipendentemente dall'ambito territoriale, una più mar-

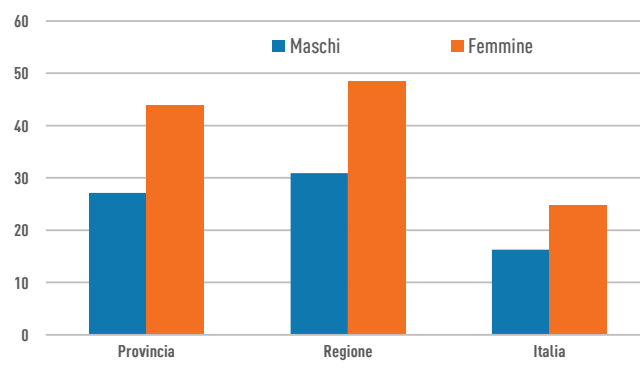
cata propensione delle studentesse allo sviluppo di questo tipo di competenze rispetto alla controparte maschile.

L'analogo studio, mirato a rilevare i livelli medi di competenza numerica, evidenzia anch'esso uno scostamento negativo complessivo del punteggio medio comunale rispetto a quello nazionale, pur allineandosi tuttavia ai valori medi registrati su scala provinciale e ripartizionale. Nel dettaglio, gli studenti hanno ottenuto in media un punteggio più elevato rispetto alle studentesse, a prescindere dall'area geografica di appartenenza considerata.

### LAVORO E CONCILIAZIONE DEI TEMPI DI VITA

Nel 2012, su 100 persone dai 20 ai 64 anni residenti nella provincia di Messina, solo 48 in media risultavano occupate. Il tasso ha subito una lenta ma costante diminuzione dal 2006, con una perdita complessiva di circa 5 punti percentuali, più marcata rispetto a quanto registrato a livello nazionale (-1,5%). Il tasso di occupazione provinciale risulta nel 2012 allineato rispetto al dato riferito al Mezzogiorno ed inferiore di circa 13 punti percentuali rispetto alla media nazionale. Dall'analisi delle serie storiche emerge che è stata la componente maschile quella che più ha subito un decremento progressivo del tasso di occupazione, mentre quella femminile ha mantenuto un livello dei tassi costante, sebbene inferiore rispetto ai valori nazionali.

**Tasso di mancata partecipazione al lavoro della popolazione in età 15-74 anni per sesso**  
Anno 2012



Fonte: Istat, Rilevazione sulle forze di lavoro

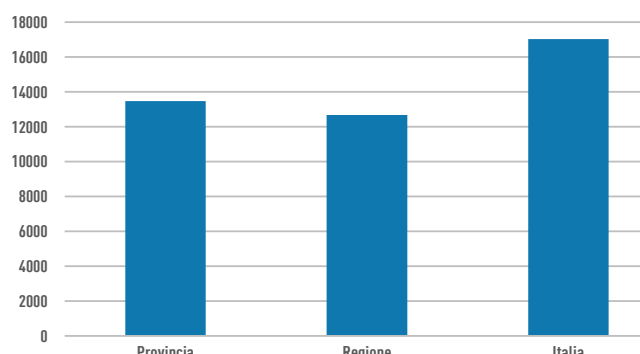
Il tasso di mancata partecipazione al lavoro, che considera non soltanto i disoccupati ma anche le forze di lavoro potenziali (inattivi che non cercano lavoro ma sono disponibili a lavorare), si attesta nel 2012 su un valore del 34,6% nella provincia di Messina. Si tratta di un livello in linea rispetto a quello del Mezzogiorno, ma superiore di oltre 14 punti percentuali rispetto alla media nazionale. Per le donne, tale indicatore si attesta a 43,9%, mentre per gli uomini supera il 27%.

Gli effetti della crisi economica dopo il 2008 hanno portato ad un incremento diffuso della mancata partecipazione al lavoro, che nella provincia di Messina è stato in media di 5 punti percentuali (6,7 per i maschi, 2,1 per le femmine).

Il tasso sugli infortuni mortali, calcolato sulla base del totale degli occupati, al netto delle forze armate, dal 2007 mostra una tendenza complessiva a decrescere. In particolare, l'ultimo dato disponibile in riferimento alla provincia di Messina, risulta allineato a quello nazionale ed inferiore a quello del Mezzogiorno. Bisogna considerare che tale indicatore è fortemente influenzato dall'esiguità del fenomeno, tant'è vero che il tasso è espresso per 100.000 unità occupate.

### BENESSERE ECONOMICO

**Reddito disponibile pro capite delle famiglie consumatrici (in euro)**  
Anno 2010



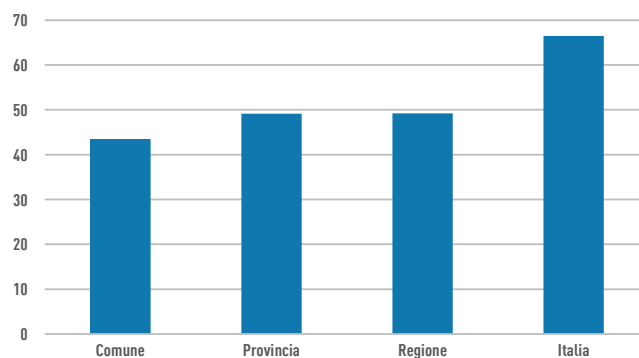
Fonte: Istituto Tagliacarne

Nel 2010, il reddito disponibile pro capite delle famiglie consumatrici nella provincia di Messina è risultato pari a 13.459 euro. Il valore della provincia è superiore a quello regionale (12.674 euro) e ripartizionale (12.790 euro), ma risulta inferiore a quello nazionale (17.029).

### POLITICA E ISTITUZIONI

La propensione alla partecipazione elettorale, osservata attraverso l'andamento dei dati delle elezioni del Parlamento Europeo, mostra nel comune capoluogo una tendenza alla diminuzione, che del resto si verifica, anche a livello provinciale, ripartizionale e nazionale. La percentuale di persone di 18 anni e più che ha partecipato alle elezioni europee del 2009 è stata pari al 43,5%, un valore inferiore al dato del Mezzogiorno (58,6%) ed a quello nazionale (66,5%).

**Partecipazione elettorale (per 100 aventi diritto)**  
Anno 2009



Fonte:  
Ministero dell' Interno

La provincia nel suo insieme si attesta su un livello di partecipazione intermedio tra quello comunale e quelli riferiti alla ripartizione geografica ed all'Italia nel suo complesso. La riduzione rispetto a 5 anni prima per il comune e per la provincia di Messina risulta più accentuata rispetto a quella media nazionale e sensibilmente inferiore a quella del Mezzogiorno. E' interessante rilevare, inoltre, che nel lungo periodo le partecipazioni elettorali nel comune e nella provincia abbiano subito una diminuzione molto più

marcata rispetto a quelle che hanno interessato il Mezzogiorno e l'intero Paese.

La percentuale di donne elette nel Consiglio Comunale di Messina si attesta nel 2012 al 7%, un valore significativamente inferiore rispetto alla media del Mezzogiorno (14,8%) ed nazionale (20,5%). La rappresentanza delle donne nelle istituzioni, nel lungo periodo, mostra una lieve tendenza a crescere ad ogni livello territoriale.

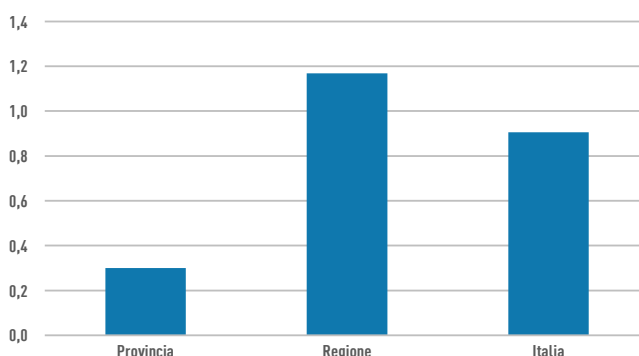
La quota di donne presenti nel Consiglio Provinciale di Messina risulta piuttosto contenuta, attestandosi al 4,4% degli eletti, valore inferiore al dato del Mezzogiorno (5,6%) ed al dato nazionale (13,7%).

L'età media dei consiglieri comunali del capoluogo di provincia è di 48 anni nel 2012, valore allineato alla media nazionale. Dal 2008 si evidenzia una lenta ma costante crescita di tale indicatore.

Nel 2012 l'età media dei consiglieri provinciali di Messina risulta di poco inferiore alla media nazionale e del Mezzogiorno, ma per essa si registra un incremento sensibile negli ultimi 4 anni ad ogni livello territoriale.

### SICUREZZA

**Tasso di omicidi (per 100.000 persone)**  
Anno 2011



Fonte:  
Ministero dell'Interno, dati SDI

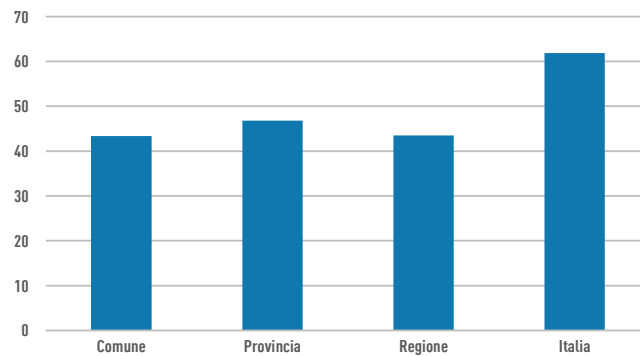
Secondo l'ultimo tasso rilevato nel 2011 nella provincia, si contano 3 casi di omicidio per milione di abitanti (0,3 per 100.000 abitanti), un valore inferiore ai livelli registrati nel Mezzogiorno (1,3) e nell'Italia in generale (0,9). Il tasso si è mantenuto sostanzialmente sotto la media nazionale dal 2004, ad eccezione del picco registrato nel 2005.

## PAESAGGIO E PATRIMONIO CULTURALE

**Consistenza del tessuto urbano storico (per 100 edifici costruiti prima del 1919)**

Anno 2001

**Fonte:**  
Elaborazioni su dati Istat, 13° Censimento generale della popolazione e delle abitazioni, Censimento degli edifici



oltre 8 rispetto a quello del Mezzogiorno e significativamente distante anche del dato medio nazionale di oltre 18 punti percentuali.

Nella città di Messina, la presenza di aree verdi e parchi urbani di interesse storico o artistico, rappresenta il 2,2% della superficie dei centri abitati.

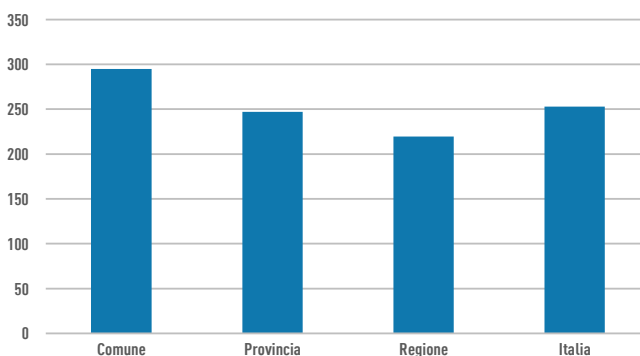
Per quanto riguarda invece lo stato di conservazione degli edifici abitati, prendendo in considerazione quelli costruiti prima del 1919, nel comune di Messina il 43,4% di essi risulta in ottimo o buon stato. Si tratta di un valore inferiore di oltre 3 punti percentuali rispetto al corrispondente dato provinciale, di

## AMBIENTE

**Acqua potabile (litri per abitante al giorno)**

Anno 2008

**Fonte:**  
Istat, Censimento delle acque per uso civile



ripartizione di appartenenza ha mantenuto, nel corso del periodo, un forte svantaggio nei confronti del resto del Paese.

Per quanto riguarda la qualità dell'aria nel comune di Messina, nel 2009, sono stati riscontrati 50 superamenti del limite giornaliero di  $PM_{10}$ , dato leggermente inferiore alla media nazionale del 2009 di 54,1 superamenti.

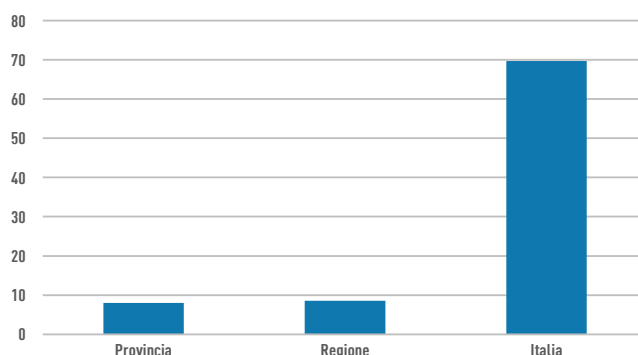
La disponibilità di verde urbano nel 2010 ammontava a 8,8 m<sup>2</sup> per abitante, una cifra di molto inferiore alla media di 106,4 m<sup>2</sup> per abitante della media nazionale.

Il volume pro capite giornaliero di acqua erogata nel comune di Messina tra il 1999 e il 2008 ha subito un significativo incremento, passando da 280 a 295 litri per abitante; invece, a livello provinciale tale incremento è stato esiguo, in particolare da 244 a 247 litri per abitante. In tal modo la fruizione di acqua potabile da parte della collettività nel capoluogo si è attestata su valori molto superiori al livello medio nazionale, rimasto pressoché costante intorno ai 250 litri per abitante, mentre la

### RICERCA E INNOVAZIONE

**Propensione alla brevettazione (per milione di abitanti)**

Anno 2008



Fonte: Istat, Eurostat

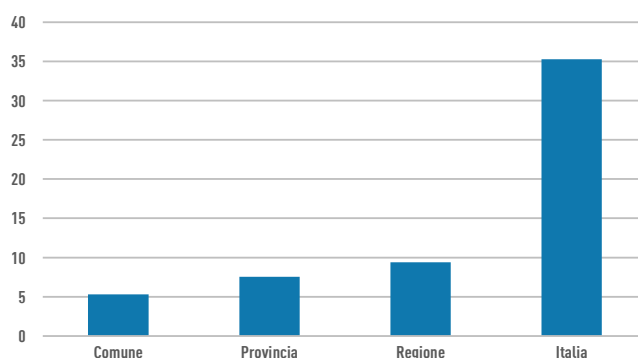
Nella provincia di Messina, il ruolo delle attività volte alla ricerca e innovazione, misurato attraverso il numero totale di domande di brevetto presentate all'Ufficio Europeo dei Brevetti (EPO), risulta estremamente limitato. Infatti, nel 2008 la propensione alla brevettazione commisurata al numero di abitanti è risultata pari a 8 per milione di abitanti, a fronte di un valore pari a 13 per il Mezzogiorno e a 69,6 per l'intero Paese. I dati relativi agli anni precedenti evidenziano un an-

damento discontinuo ma sempre significativamente inferiore al dato nazionale.

### QUALITÀ DEI SERVIZI

**Raccolta differenziata dei rifiuti urbani (percentuale sul totale dei rifiuti urbani raccolti)**

Anno 2010



Fonte: Istat, Elaborazione su dati Ispra

Nel 2010, la quota di bambini di 0-2 anni che usufruiscono dei servizi per l'infanzia, nella provincia di Messina, si attesta a 7,3%. Valori leggermente più elevati del corrispondente dato per il mezzogiorno (5,5%) ma distanti dalla media nazionale pari al 14%. La consistenza degli utilizzatori di questi servizi nella provincia è rimasto stabile dal 2008 in poi, dopo una sensibile diminuzione rispetto al biennio 2005-2006.

La raccolta differenziata, che rappresenta condizione necessaria per ridurre lo smaltimento in discarica, nel 2010 ha interessato nel capoluogo il 5,3 % dei rifiuti e nella provincia il 7,5%. Si tratta di valori sensibilmente inferiori rispetto a quelli del Mezzogiorno (21,2%) ed alla media nazionale (35,3%). Osservando la serie storica dal 2004 un segnale positivo per il comune può essere rilevato nel costante, seppur lento, incremento della quantità di raccolta differenziata, in linea con le altre aree del Paese

L'offerta di infrastrutture di trasporto, misurata attraverso i km di reti urbane di trasporto pubblico per 100 km<sup>2</sup> di superficie comunale, evidenzia nel comune di Messina una dotazione pari a 191,2 km nel 2010, invariata rispetto a quella rilevata nel 2004 e negli anni successivi e superiore rispetto al dato medio per tutti i comuni capoluoghi di provincia, che è pari a 121 km.

**LE SPESE PER  
CONSUMI DEI TURISTI**  
Anno 2011

Il benessere economico della realtà messinese dipende in modo non trascurabile dall'apporto fornito dalle presenze turistiche. Pertanto, è interessante considerare uno studio, realizzato nell'ambito del progetto "Vacanze Messinesi"<sup>1</sup>, promosso dall'Amministrazione Comunale della città di Messina al fine di conoscere le caratteristiche del turista che visita la città, gli elementi su cui agire per migliorare la propria offerta e la dimensione dell'indotto turistico. Obiettivo è stato quello di fornire un quadro di conoscenza, indispensabile per una corretta programmazione e gestione dello sviluppo turistico, relativamente alla valutazione dell'impatto economico delle diverse tipologie di turismo analizzate (congressuale, business, ecc.) e dell'escursionismo presenti nella realtà territoriale messinese attraverso la stima dei consumi dei turisti e degli escursionisti medesimi.

In fase di progettazione è stato previsto un campione di 800 unità per i turisti ed uno di 2400 per gli escursionisti. In totale le unità statistiche considerate sono state 3770 (875 turisti e 2895 escursionisti) permettendo così di migliorare la qualità dei dati e di eliminare interviste con oltre il 20% dei dati mancanti. A posteriori si è proceduto alla costruzione di un campione stratificato assumendo quali parametri discriminanti le motivazioni della visita e la durata (distinguendo tra turisti ed

escursionisti).

La spesa dei turisti, è stata quantificata, articolandola secondo diverse categorie. Nelle tabelle 1 e 2 sono riportate, rispettivamente, le spese medie dirette dei turisti pro capite e pro die in euro e i valori percentuali per tipologia di turismo.

Operando una aggregazione delle informazioni, seppur a livello puramente descrittivo, è possibile individuare tre specifiche classi: un turismo ricco (con oltre 150 euro di spesa media pro capite giornaliera) rappresentato essenzialmente da coloro che si trovano in città per congressi e business nonché dai crocieristi che prima o dopo la partenza soggiornano nella città dello Stretto; un turismo medio (con almeno 120 euro di spesa media pro capite e pro die) rappresentato dai turisti che hanno scelto Messina per le loro vacanze al mare e dai coloro il cui motivo principale della visita è la scoperta della città (city tourist). L'ultima classe individuata è stata quella degli escursionisti e dei crocieristi (che non soggiornano) che sono caratterizzati da spese totali meno elevate, ma con flussi non certo trascurabili: basti pensare che, secondo i dati resi pubblici dall'autorità portuale di Messina, nel 2011 i crocieristi giunti in città sono stati 500.636, mentre sono transitati dallo Stretto 8.082.508 passeggeri.

**Tabella 1 - Spese medie dirette pro capite e pro die in euro per tipologia di turismo**

	Ricettività	Ristorazione	Spese comm.	Altro	Totale
Business/Congressuale	80,5	46,5	10,5	13,5	151
City Tourism	70	30,7	23,4	12	136,1
Leisure /Balneare	75,5	18,2	20,4	5,5	119,6
Crocieristico (con pernottamento)	80	34,1	25,8	14,5	154,4
Escursionismo/Crocieristico(no pernott.)	-	10,8	13,4	12,5	36,7

Fonte: Comune di Messina

**Tabella 2 - Spese dirette percentuali pro capite e pro die per tipologia di turismo**

	Ricettività	Ristorazione	Spese comm.	Altro	Totale
Business/Congressuale	53,31	30,79	6,95	8,94	100
City Tourism	51,43	22,56	17,19	8,82	100
Leisure /Balneare	63,13	15,22	17,06	4,60	100
Crocieristico (con pernottamento)	51,81	22,09	16,71	9,39	100
Escursionismo/Crocieristico(no pernott.)	-	29,43	36,51	34,06	100

Fonte: Comune di Messina

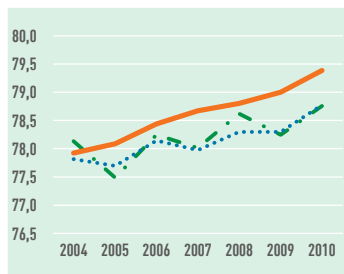
<sup>1</sup> I consumi turistici e la stima della spesa complessiva. Il caso della città di Messina. (Gargano R., Grasso F., Mondello M.) Atti della IV Riunione Scientifica Della Società Italiana Di Scienze Del Turismo (Sistur) Quaderni di Ricerca Economico-Aziendale: Teoria e Casi" Palermo, 26-27 Ottobre 2012 ARACNE editrice S.r.l. ISBN 978-88-548-5622-6

SERIE STORICHE DEGLI INDICATORI BES

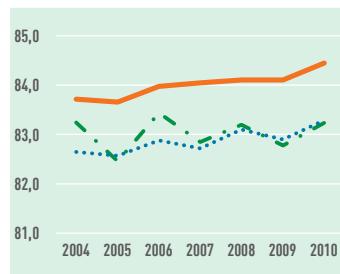
LEGENDA

- Comune
- Provincia
- ... Regione
- Italia

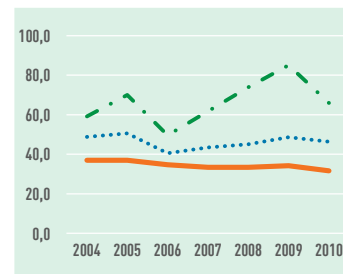
SPERANZA DI VITA ALLA NASCITA – MASCHI (NUMERO MEDIO DI ANNI)



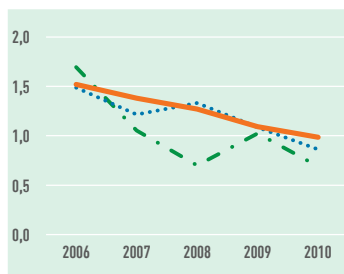
SPERANZA DI VITA ALLA NASCITA – FEMMINE (NUMERO MEDIO DI ANNI)



TASSO DI MORTALITÀ INFANTILE (PER 10.000 NATI VIVI)



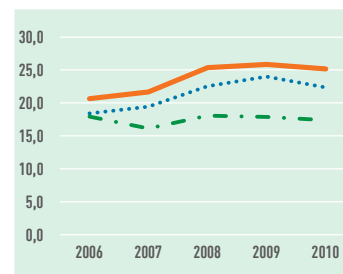
TASSO STANDARDIZZATO DI MORTALITÀ PER ACCIDENTI DI TRASPORTO (PER 10.000 PERSONE DI 15-34)



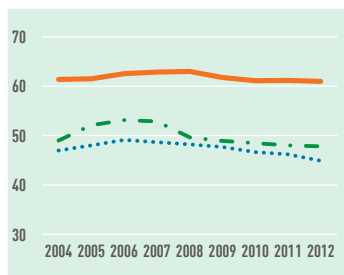
TASSO STANDARDIZZATO DI MORTALITÀ PER TUMORE (PER 10.000 PERSONE DI 20-64)



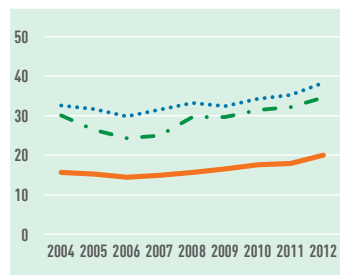
TASSO STANDARDIZZATO DI MORTALITÀ PER DEMENZE E MALATTIE DEL SISTEMA NERVOSO (PER 10.000 PERSONE DI 65 ANNI E PIÙ)



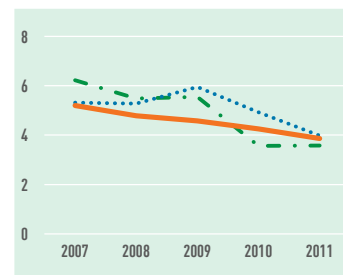
TASSO DI OCCUPAZIONE 20-64 ANNI (PER 100 PERSONE DI 20-64 ANNI)



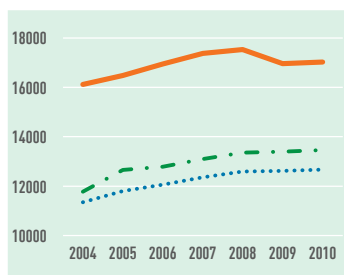
TASSO DI MANCATA PARTECIPAZIONE AL LAVORO (PER 100 FORZE DI LAVORO E PARTE DELLE FORZE DI LAVORO POTENZIALI)



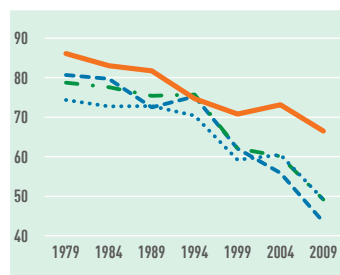
TASSO DI INFORTUNI MORTALI (PER 100.000 OCCUPATI)



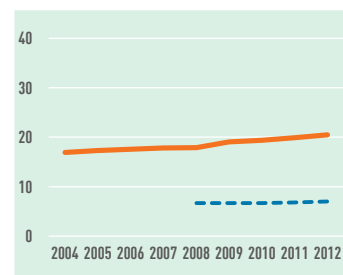
REDDITO DISPONIBILE PRO CAPITE DELLE FAMIGLIE CONSUMATRICI (EURO)



PARTECIPAZIONE ELETTORALE (PER 100 AVENTI DIRITTO)



DONNE NEI CONSIGLI COMUNALI (PER 100 ELETTI)

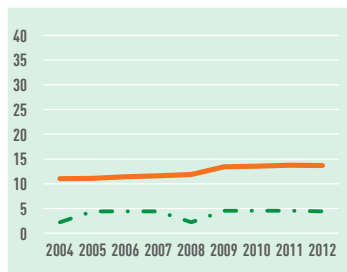




LEGENDA

- Comune
- Provincia
- Regione
- Italia

**DONNE NEI CONSIGLI PROVINCIALI (PER 100 ELETTI)**



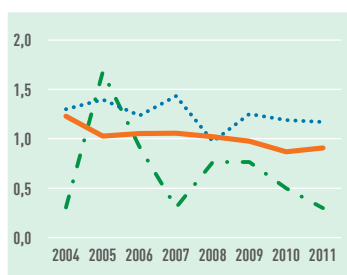
**ETÀ MEDIA DEI CONSIGLIERI COMUNALI (ANNI)**



**ETÀ MEDIA DEI CONSIGLIERI PROVINCIALI (ANNI)**



**TASSO DI OMICIDI (PER 100.000 ABITANTI)**



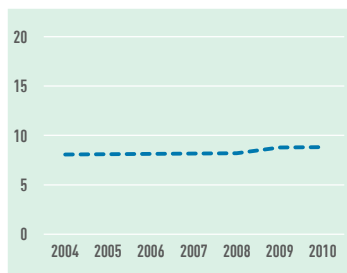
**ACQUA POTABILE (LITRI PER ABITANTE AL GIORNO)**



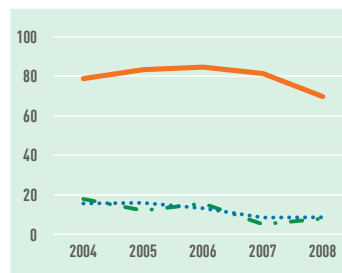
**QUALITÀ DELL'ARIA URBANA (NUMERO DI SUPERAMENTI DEL VALORE LIMITE GIORNALIERO DI PM10)**



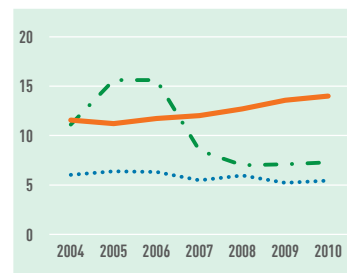
**DISPONIBILITÀ DI VERDE URBANO (M² PER ABITANTE)**



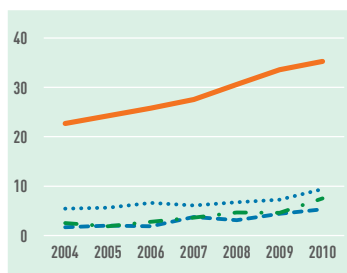
**PROPENSIONE ALLA BREVETTAZIONE (PER MILIONE DI ABITANTI)**



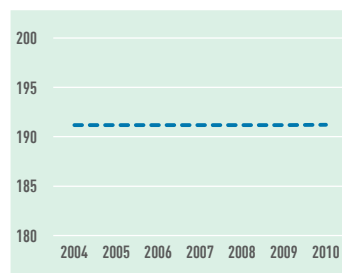
**PRESA IN CARICO DELL'UTENZA PER I SERVIZI COMUNALI PER L'INFANZIA (PER 100 BAMBINI DI 0-2 ANNI)**



**RACCOLTA DIFFERENZIATA DEI RIFIUTI URBANI (PERCENTUALE SUL TOTALE DEI RIFIUTI URBANI RACCOLTI)**



**DENSITÀ DELLE RETI URBANE DI TPL (KM PER KM² DI SUPERFICIE COMUNALE)**



Le tavole statistiche relative agli indicatori sono scaricabili all'indirizzo:  
<http://www.istat.it/archivio/92375>

Tavola 1 – Indicatori Bes per comune, provincia, regione e ripartizione geografica: Messina

INDICATORI	Anno	Unità di misura	Comune	Provincia	Regione	Ripartizione	Italia
<b>SALUTE</b>							
Speranza di vita alla nascita - maschi	2010	Numero medio di anni	...	78,8	78,8	78,8	79,4
Speranza di vita alla nascita - femmine	2010	Numero medio di anni	...	83,2	83,3	83,8	84,4
Tasso di mortalità infantile	2010	Per 10.000 nati vivi	...	66,0	46,4	40,2	31,6
Tasso standardizzato di mortalità per incidenti di trasporto	2010	Per 10.000 persone di 15-34 anni	...	0,7	0,9	0,8	1,0
Tasso standardizzato di mortalità per tumore	2010	Per 10.000 persone di 20-64 anni	...	8,4	9,0	9,1	9,0
Tasso standardizzato di mortalità per demenze e malattie del sistema nervoso	2010	Per 10.000 persone di 65 anni e più	...	17,4	22,3	22,3	25,2
<b>ISTRUZIONE E FORMAZIONE</b>							
Livello di competenza alfabetica degli studenti	2011/2012	Punteggio medio	191,0	190,1	185,2	190,6	200,0
Livello di competenza numerica degli studenti	2011/2012	Punteggio medio	194,4	194,8	189,9	192,6	200,0
<b>LAVORO E CONCILIAZIONE DEI TEMPI DI VITA</b>							
Tasso di occupazione 20-64 anni	2012	Per 100 persone di 20-64 anni	...	47,8	44,9	47,6	61,0
Tasso di mancata partecipazione al lavoro	2012	Per 100 forze di lavoro e parte delle forze di lavoro potenziali	...	34,6	38,3	34,2	20,0
Tasso di infortuni mortali	2011	Per 100.000 occupati	...	3,6	4,0	4,3	3,9
<b>BENESSERE ECONOMICO</b>							
Reddito disponibile pro capite delle famiglie consumatrici	2010	Euro	...	13.459	12.674	12.790	17.029
<b>POLITICA E ISTITUZIONI</b>							
Partecipazione elettorale	2009	Per 100 aventi diritto	43,5	49,1	49,2	58,6	66,5
Donne nei Consigli Comunali	2012	Per 100 eletti	7,0	...	...	14,8	20,5
Donne nei Consigli Provinciali	2012	Per 100 eletti	...	4,4	...	5,6	13,7
Età media dei consiglieri comunali	2012	Anni	48,7	...	...	45,7	47,1
Età media dei consiglieri provinciali	2012	Anni	...	48,9	...	50,2	50,9
<b>SICUREZZA</b>							
Tasso di omicidi	2011	Per 100.000 abitanti	...	0,3	1,2	1,3	0,9
<b>PAESAGGIO E PATRIMONIO CULTURALE</b>							
Densità di Verde storico e Parchi urbani di notevole interesse pubblico	2011	m <sup>2</sup> per 100 m <sup>2</sup> di superficie dei centri abitati dei capoluoghi	2,2	...	...	...	5,1 (a)
Consistenza del tessuto urbano storico	2001	Per 100 edifici costruiti prima del 1919	43,4	46,8	43,5	51,9	61,8
<b>AMBIENTE</b>							
Acqua potabile	2012	Litri per abitante al giorno	295	247	220	221	253
Qualità dell'aria urbana	2012	Numero di superamenti del valore limite giornaliero PM <sub>10</sub>	...	...	...	...	54,4 (a)
Disponibilità di verde urbano	2011	m <sup>2</sup> per abitante	8,8	...	...	...	106,4 (a)
<b>RICERCA E INNOVAZIONE</b>							
Propensione alla brevetazione	2008	Per milione di abitanti	...	8,0	8,6	13,0	69,6
<b>QUALITÀ DEI SERVIZI</b>							
Pressa in carico dell'utenza per i servizi comunali per l'infanzia	2010	Per 100 bambini di 0-2 anni	...	7,3	5,5	5,3	14,0
Raccolta differenziata dei rifiuti urbani	2010	Percentuale sul totale dei rifiuti urbani raccolti	5,3	7,5	9,4	21,2	35,3
Densità delle reti urbane di TPL	2010	Km per Km <sup>2</sup> di superficie comunale	191,2	...	...	...	121,0 (a)

(a) Il termine Italia si riferisce al complesso dei comuni capoluogo di provincia